

Il nuovo romanzo di fantascienza di Stanislaw Lem

Storia di uomini e di rapporti con l'universo, tra la robotica e i rischi dello sviluppo

Mohamed Maalel

PALERMO

Una «fantascienza» nostalgica, a metà tra i classici di Asimov e il più moderno Gibson: «L'invincibile» è il libro di Stanislaw Lem – pubblicato per la prima volta nel 1964 e ora edito da Sellerio editore Palermo – che più rappresenta la complessità della sua scrittura. Un romanzo sulla storia dell'uomo e del suo rapporto con l'universo, la robotica ed i rischi dello sviluppo – in particolar modo quello legato all'IA- della tecnologia. Una trama non semplice che richiede una lettura attenta per non per-

dersi nei tantissimi particolari narrativi: l'incrociatore galattico invincibile raggiunge il pianeta Regis III per rintracciare un'astronave gemella ed il suo equipaggio. Al loro arrivo si ritrovano a fare i conti con un paesaggio sinistro, formato da una grandissima distesa di sabbia spoglia contornata da ambigui oceani d'acqua. Altri segni rendono cupa l'ambientazione: gigantesche formazioni che sembrano comporre le rovine di una «città» che non somigliava a nulla che occhio umano avesse mai visto; acque popolate da esseri simili ai pesci terrestri ma in più dotati di una particolare sensibilità ai campi magnetici. I due protagonisti, Rohan

e Horpach, affrontano una missione a rischio estremo rivelando una realtà sconvolgente che metterà in dubbio le certezze più concrete. È chiaro che un romanzo così complesso quanto ricco di suspense e curiosità sia il frutto di un'attenta analisi della realtà, seppur lontana da quella dei nostri giorni – considerando la data della prima pubblicazione -. Stanislaw Lem è uno dei maestri della fantascienza moderna e grazie ad una scrittura attenta, riesce ad attirare a sé un pubblico di lettori molto ampio, includendo anche qualche pioniere del genere.

(*MOMA*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura Spettacoli

«Ciclone» Elodie arriva in Sicilia e torna live sul palco di Tindari
Dopo il successo di «Ciclone» e la collaborazione con Tindari, la cantante è al Teatro Greco di Tindari in un'opera

Giulio e distanze, bella riflessione, terzetta siciliana

Il teatro virtuale con Europeale in L. Lanza
Sono invece le arti e il Gruppo Mantua Art e

Una giornata di lavoro con il teatro

